

3745



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

WASHINGTON AMB

Protocollo Arrivo MAE01284572020-11-03

Classifica NON CLASSIFICATO

Urgenza URGENTE

Protocollo 3745 Data 03 NOVEMBRE 2020

Assegnazioni DGAP - UFFICIO X

Visione BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO IX / DGAP - UFFICIO I / DGAP - UFFICIO VIII / DGAP - UNITA' AFGHANISTAN DIMENSIONE REG. QUESTIONI EURO-MED / DGAP - UNITA' AMERICA SETTENTRIONALE / DGAP - UNITA' FED. RUSSA EUROPA ORIENT. CAUCASO ASIA CENTR. / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GABI - UFFICIO RAPPORTI CON IL PARLAMENTO / GINEVRA RAP ONU / MIN DIFESA - UCD / NEW YORK RAP ONU / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / STAM - SERVIZIO STAMPA / AMBASCIALE EUROPA / AMBASCIALE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIALE PAESI G20 / SOTTOSEGRETARI DI STATO

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM P/EUM

Oggetto LIBIA. PREOCCUPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA PROSECUZIONE DEI COLLOQUI INTRA-LIBICI DI BOUZNICA IN MAROCCO.

Riferimento DA ULTIMO MIO N 3636

Redazione SANTILLO

Firma VARRICCHIO Funzione AMBASCIATORE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito il 03/11/2020 - 23:30:20

Sintesi Preoccupazione del DOS per la prosecuzione del canale di dialogo in Marocco tra HoR e Consiglio di Stato, non coordinato con l'azione delle Nazioni Unite, che rischia di avere un impatto negativo sul processo che sta per prendere l'avvio a Tunisi. Sottolineata l'importanza del raccordo tra like-minded. Attenzione per contatti intra-libici avviati anche a Malta.

Testo

1. I responsabili del dossier libico del DOS ci hanno contattato per segnalare la preoccupazione con cui l'Amministrazione segue la prosecuzione dei colloqui intra-libici di Bouznika in Marocco tra esponenti della Camera dei Rappresentanti (HoR) e dell'Alto Consiglio di Stato.

Vi e' il timore che nel corso della prossima sessione dell'esercizio, che si svolge al di fuori dell'ombrello del Processo di Berlino e del dialogo favorito dalle Nazioni Unite, le delegazioni libiche possano annunciare un'intesa sulla spartizione dei posti di potere, appellandosi formalmente all'art. 15 dell'Accordo Politico Libico di Skhirat (LPA), che rischierebbe di avere un impatto negativo sul difficile esercizio di dialogo sponsorizzato dalle Nazioni Unite (LPDF) in programma a Tunisi dal 9 novembre prossimo.

Principale 'motore' libico dell'esercizio in Marocco sarebbe, secondo il DOS, il Presidente del Consiglio di Stato Mishri, mentre l'atteggiamento dello Speaker della HoR Aghila Saleh viene stato definito 'hot and cold'.

Secondo quanto riferito, nei giorni scorsi, dopo una burrascosa telefonata con il Ministro degli Esteri marocchino Bourita l'Acting SRSG Williams avrebbe sollecitato con forza l'intervento americano. Domenica l'Assistant Secretary Schenker ha parlato di nuovo al telefono con Bourita (dopo il loro recente colloquio a Rabat, cfr. mio in riferimento) per stigmatizzare l'iniziativa marocchina, definita "unhelpful".

2. Il DOS si interroga in queste ore su come proteggere il delicato esercizio onusiano, e mette in rilievo l'importanza del raccordo tra like-minded.

Hanno segnalato in prima battuta una presa di posizione dell'Amb. Norland, in rientro a Tunisi dopo la missione a Mosca per incontrare Bogdanov. Nel ribadire il

sostegno al dialogo politico sponsorizzato dalle Nazioni Unite, Norland ha sottolineato 'Regrettably a small group of Libyans, in concert with certain external actors, is instead seeking to undermine the UN-facilitated dialogue, plunder Libya's wealth, and prioritize personal ambitions over the well-being of the nation'.

Da ultimo, gli interlocutori hanno segnalato preoccupazione anche per alcuni dialoghi tra gruppi libici che si sarebbero svolti a Malta senza il coordinamento delle Nazioni Unite, pur sottolineando come per il momento si tratterebbe di passi iniziali, non suscettibili di rappresentare ancora una minaccia per l'integrità del processo di Tunisi.